

Una nave abbatté la torre dei piloti a Genova. Tre morti, 6 feriti e almeno 4 dispersi

Una nave è finita contro la torre controllo del porto di Genova. Il bilancio delle vittime è ancora incerto. Gravi i feriti trasportati in ospedale. Interrogato il comandante della Jolly Nero: forse un guasto ad un motore la causa della disgrazia

La torre di controllo del porto di Genova è stata abbattuta da una portacontainer che ha speronato il grattacielo di cemento e vetro alto 54 metri. L'incidente si è verificato poco dopo le 23. La nave Jolly Nero della linea Messina stava uscendo dal porto accompagnata da una 'pilotina', la piccola imbarcazione che segue i mercantili quando manovrano nello scalo.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, uno dei motori della portacontainer si è bloccato improvvisamente costringendo la nave a sbandare verso terra. La parte poppiera del mercantile ha urtato violentemente contro la torre dei piloti che si è abbattuta su una palazzina vicina sbriciolandosi in tonnellate di detriti.

Il bilancio, ancora provvisorio, parla di tre morti, tra cui una donna, due militari della Capitaneria di porto ed un pilota, quattro feriti, di cui 2 non in pericolo di vita, ma ci sono ancora almeno 4 dispersi per i quali, più passano le ore, più le speranze di ritrovarli in vita diminuiscono. Così ha riassunto il portavoce della Capitaneria, ma il presidente dell'Autorità portuale Luigi Merlo ha parlato invece di sette dispersi, sei militari della guardia Costiera e un dipendente dei Rimorchiatori.

Non è chiaro se i dispersi siano rimasti intrappolati nell'ascensore della palazzina o se siano finiti in mare. Cani addestrati per la ricerca delle vittime dei terremoti, fiutano le macerie per rintracciare possibili sopravvissuti. I feriti sono stati trasportati dal 118 in due ospedali della

città, al Galliera e a Villa Scassi, a Sampierdarena. Due di loro non sono in pericolo di vita, uno è stato sottoposto ad intervento chirurgico, un altro ha raggiunto il pronto soccorso in ipotermia perché l'urto della nave contro la torre lo ha sbalzato in mare.

La procura di Genova ha aperto un'inchiesta sull'incidente. La nave è stata posta sotto sequestro e il comandante viene ora interrogato dal magistrato di turno, Walter Cutugno che si è recato in porto per raccogliere le prime informazioni. Il sindaco Marco Doria, raggiunto il porto, ha annunciato che nel giorno dei funerali delle vittime proclamerà il lutto cittadino.

"Ho sentito un fracasso terribile e sono uscito dal mio gabbietto", dice Roberto, l'addetto all'ingresso di molo Giano, 200 metri dal disastro. "Ho visto una cosa incredibile: la torre dei piloti era inclinata, la nave c'era finita contro e l'aveva abbattuta. Mi sono attaccato al telefono e ho chiamato la centrale operativa. I soccorsi sono stati immediati".

La nave che ha investito la torre di controllo dei piloti, la Jolly Nero della società 'Ignazio Messina', ha un dislocamento di 40.594 tonnellate; è lunga 239 metri e ha una larghezza di 30 metri (scheda): era diretta a Napoli e avrebbe poi fatto rotta per Port Said, in Egitto.